

ID Samira: 319113
Tipo scheda: RA
ID Contenitore: RE001
Museo/Contenitore/Sito: Musei Civici - Palazzo dei Musei
Numero di catalogo generale: RA004714
Definizione oggetto: cippo

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	RA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	RA004714
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione oggetto	cippo
OGTT	Tipologia oggetto	ad ara iscritto di Tito Vibio Eutichiano
CLS	Classe e produzione	epigrafi monumenti funerari
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	RE
PVCC	Comune	Reggio Emilia
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Museo/Contenitore/Sito	Musei Civici - Palazzo dei Musei
LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo San Francesco
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Spallanzani, 1

LDCM	Denominazione raccolta	Galleria dei Marmi
LA	ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
PRV	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR	Regione	Emilia-Romagna
PRVP	Provincia	RE
PRVC	Comune	Boretto
PRL	Altra località	Goleto
UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	R164
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	XXIX
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	180313
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	età romana
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB	AMBITO CULTURALE	
ATBD	Denominazione	età romana
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	pietra arenaria tenera
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISU	Unità	cm
MISA	Altezza	61
MISL	Larghezza	26.7
MISS	Spessore	27
DA	DATI ANALITICI	

DES	DESCRIZIONE	
DESO	Indicazioni sull'oggetto	Cippo funerario a forma di ara, in pietra arenaria tenera. Ha zoccolo a gola rovescia e listello poggiato su di un dado di base. La fronte incisa, è priva di riquadratura, mentre le sagome della cornice, sono simili a quelle dello zoccolo (listelli a gola diritta). Sulla cornice, è presente un abaco terminale che, sugli spigoli di ogni fronte, presenta falsi acroteri; su quelli frontali, sono incise le lettere D(is) M(anibus). Il praenomen ed il nomen del dedicatario, T(ito) Vibio, è inciso sulla fronte del dado di cornice, su un piano leggermente abbassato, mentre il cognomen Eutychiano, appare, in forma inconsueta, sulla gola diritta della cornice. Il cippo presenta l'angolo sinistro dello zoccolo notevolmente smussato; all'altezza della decima riga, un'altra scheggiatura rende illeggibili alcune lettere, facilmente integrabili. All'inizio della tredicesima riga, un'altra scheggiatura, più superficiale e restaurata, ha intaccato alcune lettere, tuttavia ben leggibili. Alla sommità del cippo, un foro quadrangolare, serviva forse da incastro per una statua o una pigna o un altro oggetto. Da tale foro parte una scanalatura ben marcata.,D(is) M(anibus) / T(ito) VIBIO / EUTYCHIANO / FILIO PIENTIS= / SIM(o) QUI VIXIT / ANNOS XXV / MENSES II DIES / XVII ET IANU= / ARIO CONIU= / GI [C]ARISSIM(o) / VIBIA EUTYC(h) / IA ET SIBI / VIVA FECIT,"Agli Dei Mani. A Tito Vibio Eutichiano, figlio devotissimo, che visse venticinque anni, due mesi e diciasette giorni, e a Ianuario, coniuge carissimo e per sè Vibia Eutichia da viva fece".,Si tratta dell'iscrizione posta da Vibia Eutychia, di condizione incerta, forse libertina, che ancora viva, pone il titolo per se stessa e in ricordo del figlio T. Vibio Eutychiano, anch'esso forse un liberto, probabilmente figlio illegittimo della donna da cui deriva il cognomen, e di Ianuarius, coniux di Vibia Eutychia, il quale non sembra essere il padre del ragazzo. Di lui è indicato soltanto il cognomen, per cui potrebbe trattarsi di un personaggio di condizione libertina e di un caso di volontaria omissione del praenomen e del nomen del patrono. Si potrebbe altrimenti ipotizzare anche una condizione schiavile del personaggio in questione, vista la sola indicazione del cognomen, tipica degli schiavi. Il cognomen Eutychia, grecanico, e da cui deriva presumibilmente il cognomen del figlio, T. Vibio Eutychiano, era molto diffuso in tutto il mondo romano non solo tra schiavi e liberti, ma anche tra persone di condizione ingenua.
CO	CONSERVAZIONE	
STC	STATO DI CONSERVAZIONE	
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione allegata

FTAT	Note	numeri inventario fotografico: 1/1015; 2/69; 2/843; 2/845
FTAZ	Nome file	
BIL	Citazione completa	Benassi A., "Il Lapidario Romano dei Civici Musei di Reggio Emilia", Tesi di Laurea, Anno Accademico 1995/96, pp. 197 - 200; S. Aurigemma, in NScA, 1932, pp. 168 - 169